

DOSSIER/LAMIERA

LASER

Non c'è due senza tre...

Non paga di trentacinque anni di crescita costante la Veneta Stampi ha accolto una nuova sfida produttiva, vinta anche grazie all'utilizzo della Rapido di Prima Industrie.

di Paolo Beducci

Un tempo erano le finiture in radica a fare la differenza fra una macchina di lusso e una macchina normale. Poi come sempre accade per queste cose, merito o colpa del marketing, accanto a mostrine e profili in legno pregiato, più o meno vero, hanno iniziato a proliferare le finiture in alluminio: simbolo di sportività e di tecnologia. Si tratta di prodotti estremamente costosi perché molto difficili da realizzare senza creare alcun danno al materiale che, lo ricordiamo, ha spessori davvero minimi oltre a essere lavorato in maniera particolare o in altri casi fotoinciso. In poche parole le finiture in alluminio hanno un costo elevato già a partire dalla materia prima, il foglio di alluminio di spessore 0,7, che da solo copre circa la metà del costo totale del singolo pezzo consegnato alla casa automobilistica.

Un mercato quindi difficile in cui l'incidenza della materia prima è sinceramente sproporzionata rispetto al costo finale dell'oggetto prodotto. Un segmento di mercato che richiede grandi capacità tecnologiche e grande desiderio di primeggiare. Una sfida per dirlo in termini semplici. E la sfida è stata senza dubbio una delle molle che ha spinto i responsabili del Gruppo Veneta Stampi a lanciarsi in questa bella ma difficile avventura. D'altra parte Veneta Stampi ha alle spalle

una tradizione di oltre trent'anni nel settore delle lavorazioni delle lamiera. Una esperienza ricca di tecnologia perché l'azienda che fa capo alla famiglia Furlan oltre a lavorare la lamiera è produttrice di stampi di tranciatura, di imbutitura, di stampi a passo e a trasferta. Trentacinque anni di storia costruiti passo dopo passo partendo proprio dalla produzione di stampi e aggiungendo a questa, a metà degli anni ottanta, anche il passo successivo, lo stampaggio in conto terzi. Una costruzione aziendale comunque solida che oggi può contare su quattro unità differenti e che dà lavoro a circa cento persone.

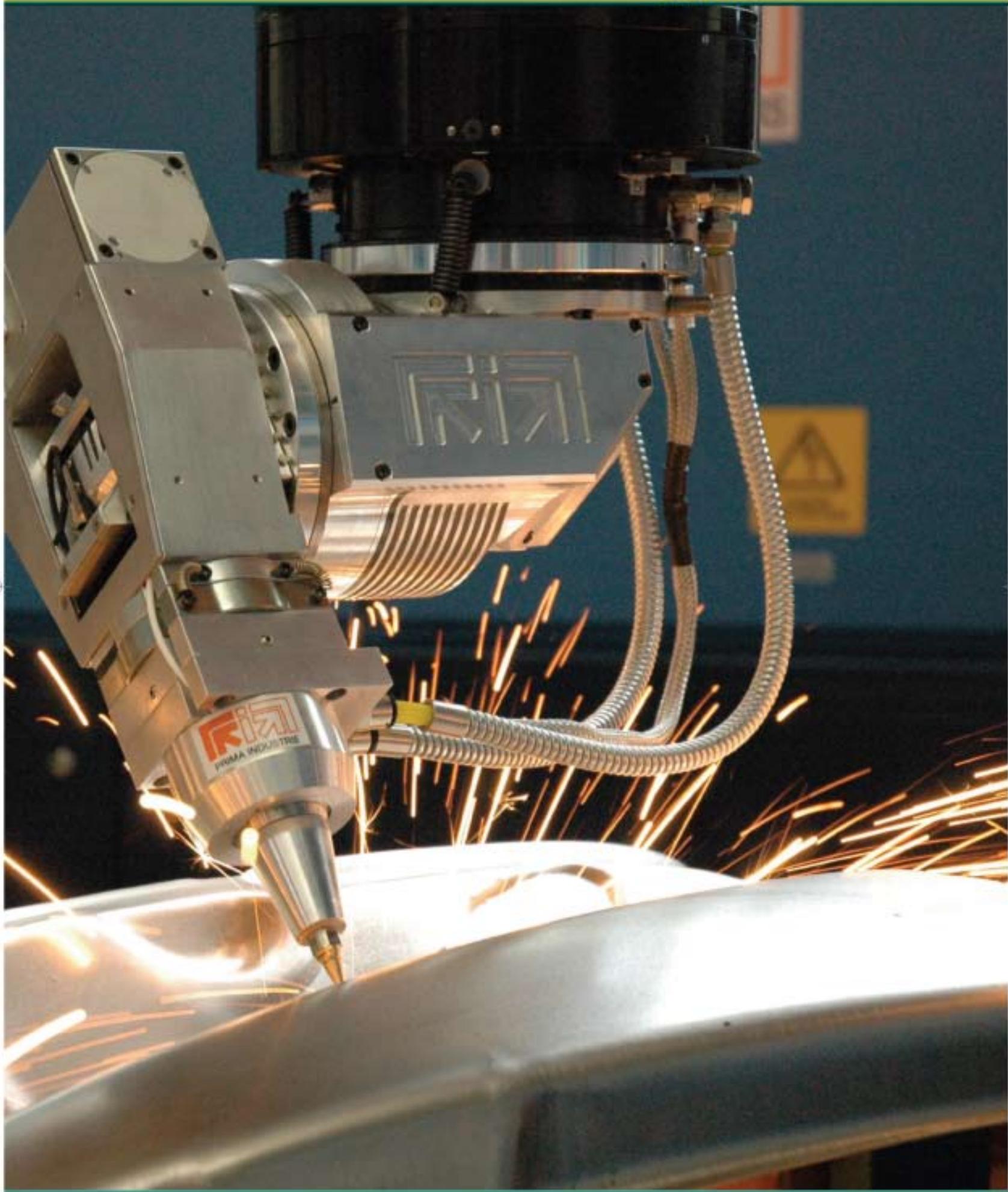
«La nostra fortuna - ci spiega Michele Furlan, figlio del fondatore e anima gestionale dell'azienda - è che siamo riusciti a crescere unendo una mentalità da azienda familiare con processi e tecnologie da realtà di alta fascia tecnologica».

Un mix non facile da raggiungere che alla Veneta Stampi è stato ottenuto passo dopo passo con la costanza e la determinazione che solo pochi riescono a mettere in campo.

Veneta Stampi, gruppo di aziende tutte certificate, opera in diversi settori merceologici che spaziano, oltre che nel comparto automobilistico, nel mondo del giardinaggio con la produzione di particolari per tosaerba e piccoli trattori, nel mon-



**NON C'È DUE
SENZA TRE...**



DOSSIER/LAMIERA



La Rapido in fase di lavorazione

do dell'elettrodomestico con la produzione di particolari in acciaio inox per elettrodomestici, piani cottura e macchine per caffè. Ma Veneta Stampi produce anche interni per microonde e lavelli. A tutto questo si deve poi aggiungere la divisione "Grandi Impianti" che è quella che si preoccupa di produrre articoli in inox per cucine e impianti per comunità. Infine la realtà destinata alla produzione di pezzi ricavati da stampi a passo».

Nel caso di pezzi da produrre completamente, il lavoro dell'azienda di Ceggia, inizia con la progettazione dello stampo e con la segnalazione al committente delle migliorie possibili o necessarie per rendere il pezzo di livello qualitativo più elevato o, a parità di parametri di qualità, meno costoso nel processo di realizzazione. Una volta realizzato lo stampo si inizia anche a realizzare una pre-campionatura del pezzo. Nel caso di cui ci occupiamo in queste pagine, i pezzi da realizzare erano, come detto prima, particolari di alluminio per la finitura di cruscotti e volanti di automobili.

«In casi come questi riferiti alla produzione per clienti automotive - ci spiega Furlan - è buona norma pre-

parare dei prototipi un paio di mesi prima del via definitivo alla produzione. Questo serve sia al cliente, che ha modo di verificare ogni aspetto progettuale ed eventual-



Alcuni esempi di pezzi lavorati con le macchine della Prima Industrie

mente realizzare piccole modifiche, sia a noi che possiamo mettere a punto al meglio il processo di produzione. Già in questa fase - continua a spiegare Furlan - ci avvia-

mo delle nostre macchine laser per tagliare la lamiera di alluminio e poi imbutirla: è il medesimo processo che poi utilizzeremo in produzione. È bene specificare che al nostro cliente forniamo i pezzi già pronti e verificati e che nella maggior parte dei casi questi non sanno neppure come è fatto lo stampo. Uno dei nostri punti di forza è proprio farci carico di quanti più aspetti possibili. Il cliente deve conoscere il prezzo del singolo pezzo e deve avere la certezza che è realizzato con la massima cura».

Un esempio di questa politica ci viene mostrato con uno stampo che è stato realizzato sedici anni fa dalla Veneta Stampi e che da sedici anni viene utilizzato dalla stessa: «è uno stampo di cui il nostro cliente non conosce nemmeno l'esistenza - ci spiega ancora Michele Furlan - ed è questo che vuole il cliente: pochi problemi».

Per potere garantire la massima soddisfazione, si deve però contare su un parco macchine di alto livello e possiamo garantire che le macchine presenti in Veneta Stampi, dalle fresatrici alle presse, passando per il laser, lo sono davvero. E proprio in questa ultima tipologia

di macchine la vicenda della Veneta Stampi è a nostro parere molto interessante.

«Circa tre anni fa - ci racconta Michele Furlan - decidemmo che per poter affrancarci da alcuni fornitori esterni cui ricorrevamo per delle lavorazioni specifiche di taglio laser, era giunto il momento di acquistarne uno. Inoltre la scelta di una macchina laser ci metteva nelle condizioni di poter sviluppare al meglio anche la nostra produzione di stampi».

La scelta a questo punto era fra una macchina tridimensionale e una piana che, per gran parte delle lavorazioni effettuate sarebbe stata sufficiente. Ma il desiderio di sfida e di ampliare la propria capacità opera-

NON C'È DUE SENZA TRE...

tiva hanno spinto i responsabili della Veneta Stampi a decidere per l'acquisto di una macchina laser tridimensionale. Una esperienza nuova per la Veneta Stampi, che si è rivelata meno problematica del previsto tanto che il tempo intercorso fra l'installazione e la messa in produzione della macchina è stato, a detta di Michele Furlan, davvero breve.

«Per carità - aggiunge Furlan - è vero che la nostra grande esperienza nelle macchine di fresatura a cinque assi ci ha facilitato un po' le cose, ma è altrettanto vero che la perfetta gestione della nostra Rapido 5 di Prima Industrie è stata davvero veloce. In pochi mesi abbiamo saturato le capacità della macchina che oggi lavora diciotto/venti ore al giorno per la produzione di articoli nel settore dei grandi impianti e del giardinaggio».

Un successo immediato che ha spinto gli uomini della Veneta Stampi a comprare subito una seconda Rapido 5.

«Visti i risultati e le risposte positive provenienti dai nostri clienti - ci spiega ancora Michele Furlan - abbiamo deciso, dopo solo un mese e mezzo, di prendere la terza Rapido 5. Le ultime due sono oggi dedicate interamente alle lavorazioni per il settore automobilistico.

«Una opera per Alfa Romeo l'altra per BMW».

Il desiderio di ottenere sempre il massimo dalle proprie macchine ha spinto i responsabili dell'azienda di Ceggia a studiare e realizzare con l'aiuto dei tecnici di Prima Industrie degli automatismi che favoriscono la produttività attraverso un master automatizzato su cui è possibile lavorare quattro pezzi contemporaneamente. Se si tiene conto poi che le Rapido 5 in funzione alla Veneta Meccanica sono tutte dotate di doppia cabina di lavorazione si riesce a comprendere e bene come anche la produttività di queste macchine di Prima Industrie sia molto elevata. «In questo modo - ci spiega ancora Furlan - riusciamo a gestire ogni macchina con un solo operatore che non solo si occupa della produzione in senso stretto, ma ha anche tutto il tempo necessario per poter effettuare un accu-

rato controllo di qualità sulla totalità dei pezzi prodotti».

Nel caso della produzione delle motorine in alluminio per il settore auto la cura che viene posta è davvero maniacale. Alla Rapido 5 di Prima Industrie arriva il pezzo di alluminio già imbutito, il pezzo viene quindi controllato, passato alla macchina laser che provvede al taglio tridimensionale. Terminata la fase di taglio, che deve essere estremamente accurata vista la delicatezza, i pezzi piegati vengono posizionati su blister in polistirolo uno a uno e puliti manualmente.

La scelta di rivolgersi a Prima Industrie da parte della Veneta Meccanica è stata guidata da fattori molto evidenti: «partivamo dalla necessità di avere una macchina tridimensionale flessibile - ci spiega ancora Michele Furlan - e quindi ci siamo guardati attorno analizzando ciò che il mercato offriva. In primo luogo devo dire che sotto il punto di vista del prezzo la Rapido 5 era



assolutamente competitiva con tutti i concorrenti che abbiamo esaminato. Ma non è stato questo il motivo scatenante per noi.

«Il nostro desiderio era avere una macchina altamente flessibile che ci risolvesse davvero tutte le nostre necessità, dalla possibilità di operare in pendolare fino alla facilità di automazione, per non parlare della possibilità di operare in modo rapido ed efficace. Bene, la Rapido di Prima Industrie ci è parsa la più adatta alla nostra tipologia di lavorazione. Era la macchina che meglio rispondeva alle nostre esigenze di flessibilità. Era l'unica che ci risolvesse tutti i problemi fino in fondo e nel modo che ci pareva più logico. Aspetti di cui abbiamo poi avuto

conferma. Tanto che di macchine ne abbiamo, a oggi, tre».

Anche per quanto concerne l'aspetto dell'assistenza Michele Furlan dice di essere soddisfatto. Soprattutto in considerazione di alcuni fermi macchina che si sono verificati con la prima delle tre Rapido 5 acquistate ma che sono stati affrontati subito e con piena soddisfazione. «In tutto il rapporto che abbiamo sviluppato in quasi tre anni di collaborazione - conclude Michele Furlan - i motivi di soddisfazione sono molti: dalla qualità del prodotto alla rapidità di intervento dell'assistenza di Prima Industrie, fino alla



La Rapido ha risposto pienamente alle esigenze di flessibilità della Veneta Stampi



capacità di dialogo e confronto fra noi e loro. Sentirsi ascoltati e seguiti e avere la percezione che questo accade davvero è importantissimo, forse l'aspetto più importante dopo la soddisfazione per la macchina acquistata». ■